

Nessun prestito

Quello che voglio dire
nessuno lo sa.
Nessuno mai lo capirà.
È ininfluyente
come quasi sempre
il passaggio degli uomini
nella storia.
Mi confondo
e leggo troppe pagine
di un libro che non avrei
dovuto leggere.
Aiuto. Lancio l'S.O.S.!!
Mi perseguitano
con le loro filastrocche sceme
e con le solite scene stupide scontate
e orribili
con cui distruggono
le mie speranze per un
finale a lieto fine.
Sorridimi o vita
e di me sorridi come fai sempre.
Ignorami e prendimi per il culo
quanto più vuoi.
Nulla di ciò che fai mi allietta
e tutto ciò che tu tieni per te celato
mi angoscia ancor di più.
Detestami subito immediatamente
perché io non ti do valore.
Non ti calcolo.
Sei solamente un rifugio
per questi anni bui
intrappolata in questi corpi
marci e vagamente malati.
Cado a pezzi o vita
perché io non ho vita.
Sono qui e me ne andrò
salutandoti da lontano
col mio gemito interiore
lasciandoti il nulla di me stesso
perché non vali così tanto
da poterti tenere qualcosa di mio
per ben piccolo che esso sia.</pre>

Roma 19-05-2004

VANNA